



C.P.I.A. - Centro Provinciale Istruzione Adulti - Caltanissetta/Enna

CF: 92063460858 - Codice meccanografico: CLMM04200B - CU: UF0KQG

Sede amministrativa: Viale Regina Margherita, n. 26 – 93100 Caltanissetta

Tel: 0934_22131/576492 - sito web: www.cpiac-l-en.edu.it

p.e.o.: clmm04200b@istruzione.it - p.e.c.: clmm04200b@pec.istruzione.it

"CENTRO REGIONALE DI RICERCA, Sperimentazione e SVILUPPO" PER I.D.A. IN SICILIA

(art 28, comma 2, lettera b del DM 663/2016)

Caltanissetta, 24/05/2024

Ai docenti delle sedi carcerarie

Alla Dsga f.f.

Sede

Oggetto: Modalità di gestione delle attività didattiche in sede carceraria.

In riferimento all'oggetto, occorre evidenziare che, salvo diversa determinazione, le attività didattiche in sede carceraria, in attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente, vengono attuate tenendo conto che l'Istituzione scolastica, pur attuando un'offerta formativa definita dal DI 12.3.2015, opera in un contesto particolare, soggetto a regole dettate dal *"Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà"* di cui al DPR n. 230 del 30.06.2000. L'armonizzazione delle norme previste dai due ministeri viene effettuata mediante il *"Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'istruzione e del merito e il Ministero della giustizia"* (prot. n. 28 del 27.11.2023).

Per quanto concerne l'ordinanza n. 2 del 2/05/2024 del Sindaco del Comune di San Cataldo, si rileva che essa è stata emessa *"per far fronte alla mancata distribuzione idrica causa la rottura delle condotte"*.

La mancata erogazione idrica avrebbe potuto determinare *"criticità di natura igienico-sanitario"*.

La sospensione veniva adottata per sopperire alla mancanza di acqua nelle strutture scolastiche, cosa che non è avvenuta nelle sedi carcerarie per le quali, non trattandosi di strutture scolastiche, tutte le attività didattiche e lavorative si sono svolte regolarmente.

Alla luce di quanto sopra, si comunica che, per la gestione delle modalità organizzative del servizio scolastico presso le sedi carcerarie, considerata la loro peculiarità nonché l'appartenenza delle strutture a una diversa Amministrazione che regolamenta in autonomia le modalità di funzionamento dei servizi e delle attività lavorative, si fa riferimento a quanto disposto dall'Amministrazione penitenziaria.

Le modalità di erogazione del servizio didattico, invece, seguono le indicazioni previste dal calendario scolastico e da quanto deliberato dagli Organi Collegiali i quali si esprimono, previa condivisione tra le due Amministrazioni coinvolte, per quanto concerne le caratteristiche dell'offerta formativa.

Nel caso in specie, in mancanza di una disposizione dell'Amministrazione penitenziaria, l'interruzione del servizio scolastico avrebbe determinato un'interruzione del servizio pubblico essenziale e una lesione del diritto allo studio degli studenti iscritti.

I docenti sono dispensati dal servizio (come già avvenuto) nel caso in cui l'Amministrazione penitenziaria dovesse disporre, per motivazioni proprie e/o di sicurezza, la sospensione delle attività didattiche, così come avviene per le sedi territoriali a seguito delle ordinanze del Sindaco.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Giovanni Bevilacqua

Firmato digitalmente da GIOVANNI BEVILACQUA